

Comune di Padova

Settore Servizi Demografici e Cimiteriali e Quartieri

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE IN GESTIONE DI LOCALI DI PROPRIETÀ COMUNALE SITI IN VIA DELLE CAVE 15, DA DESTINARE A CASA DI QUARTIERE PER FINALITÀ DI INTERESSE PUBBLICO, CULTURALE AGGREGATIVO E CIVICO, ATTRAVERSO LA SPERIMENTAZIONE DI UN PERCORSO DI COPROGETTAZIONE.

Art. 1 Oggetto e finalità

Il Comune di Padova, con il presente Avviso pubblico, intende selezionare soggetti a cui assegnare gli spazi di proprietà comunale siti in via delle Cave 15, allo scopo di realizzare una nuova Casa di Quartiere.

In concreta sperimentazione delle modalità condivise nel percorso di partecipazione e Immaginazione Civica realizzato coinvolgendo cittadini e comunità del territorio, l'obiettivo è dare risposta al bisogno di luoghi idonei a facilitare l'aggregazione socio culturale di Quartiere. Nel contempo si intende promuovere nuove forme collaborative di gestione, che offrano "luoghi di opportunità" dove stimolare il civismo urbano, verso una città aperta e inclusiva, grazie ad un approccio basato sulla sussidiarietà e la collaborazione fra istituzioni, singoli cittadini, comunità informali, mondo del volontariato e terzo settore. La futura Casa di Quartiere dovrà essere intesa come spazio d'incontro a disposizione di associazioni, di gruppi informali e singoli cittadini e cittadine, punto di riferimento multiculturale e intergenerazionale per il quartiere, generatore di relazioni e servizi con l'obiettivo di alimentare socialità e supportare il lavoro delle comunità.

Tali finalità saranno realizzate attraverso lo strumento partecipativo e collaborativo della coprogettazione, in attuazione dell'art.55 del T.U del Terzo Settore ed in conformità a quanto previsto all'art. 14 del *Regolamento comunale per la concessione di contributi e/o altri vantaggi economici e del patrocinio*, ed in relazione all'area di intervento di cui all'art. 6, co. 1, lett. k) del medesimo *Regolamento*.

Art. 2 Contesto

Il presente Avviso si inserisce nel percorso partecipativo relativo all'utilizzo degli spazi all'interno dell'edificio di via Cave 15, individuato dalle Deliberazioni di Giunta comunale n.0625 del 23/11/2023 e 0723 del 22/10/2024 come futura Casa di Quartiere, nell'ottica del percorso di realizzazione del Programma di Mandato dell'Amministrazione

Come esito del percorso di partecipazione, che ha compreso lo svolgimento di interviste, di focus groups, di assemblee cittadine con il supporto di un organismo facilitatore appositamente incaricato.

L'adesione al presente avviso comporta fin dall'inizio l'accettazione dei principi riportati nel documento allegato sub A; tali principi sono da intendersi in senso generale come indicazioni per la gestione dell'immobile in questione in via non esclusiva e in promiscuità con altri servizi comunali e a favore di una sperimentazione di progettualità aperte e inclusive.

La destinazione d'uso dell'edificio, intesa come vocazione degli spazi predetti, anch'essa condivisa e costruita attraverso il percorso partecipativo secondo l'idoneità e l'agibilità degli stessi accertate dai Settori tecnici competenti comunali, prevede di sperimentare forme di aggregazione di carattere sociale, educativo e culturale ad impatto civico per associazioni, gruppi informali con l'obiettivo di supportare il lavoro delle comunità.

Chiarimenti a possibili quesiti degli interessati sono stati raccolti nelle FAQ pubblicate al link <https://www.padovanet.it/faq-case-di-quartiere-di-cave-e-mortise>

Art. 3 Descrizione dell'immobile

Oggetto del presente avviso sono i locali indicati nell'allegato 1 in gestione al Servizio Quartieri, che si trovano all'interno dell'immobile sito in via delle Cave 15 a Padova, identificato al Catasto Fabbricati Foglio 82 – Particella 11 sub 5 di superficie netta di circa mq. 120 più accessori, piano terra. E' inoltre incluso il verde pertinenziale, che consta di un cortile pavimentato, zone a verde ed un campo per il gioco delle bocce.

All'interno dei locali è possibile allestire un bar/punto ristoro di cui all'art.9 della LR 29/2007 e all'art 5 del Regolamento Comunale per l'insediamento delle attività di somministrazione alimenti e bevande. L'attività di somministrazione di alimenti e bevande dovrà essere svolta da un operatore economico iscritto al Registro Imprese e in possesso dei requisiti previsti dall'art.71 del D.lgs.59/2010 e s.m.i.

Il soggetto assegnatario degli spazi dovrà effettuare, per quel che riguarda la sua attività, la raccolta differenziata dei rifiuti, con le modalità previste in ambito Comunale, con obbligo di deposito in loco degli stessi sino ai giorni di ritiro dei rifiuti urbani della Zona di riferimento.

Art. 4 Soggetti ammessi

Possono partecipare alla selezione prevista a partire dalla data dell'Assemblea Territoriale le Associazioni e gli Enti del Terzo Settore, anche in raggruppamento tra loro.

Art. 5 Modalità di partecipazione

Per l'immobile in oggetto di assegnazione verranno convocati 2 incontri.

Per partecipare al presente Avviso i soggetti interessati dovranno essere presenti a entrambi i due incontri del percorso, così articolati:

-Primo incontro (aperto al pubblico) per una presentazione a cura del facilitatore delle fasi in cui si articolerà l'intero *iter*, i suoi contenuti e gli obiettivi. Allo stesso dovrà presenziare almeno un membro dei team interessati alla elaborazione di un progetto.

-Secondo incontro, riservato a chi indenda partecipare alla coprogettazione, che prevede da parte dei team l'illustrazione delle loro proposte progettuali. Durante il secondo incontro verranno stimolate l'aggregazione e la sinergia tra i partecipanti in modo da sviluppare entro il termine indicato un loro progetto definitivo.

Verrà predisposta una registrazione dei partecipanti.

Successivamente, i soggetti che hanno presentato una progettualità nel corso del secondo incontro dovranno, entro il termine assegnato dal presente bando del 10 dicembre 2024, provvedere alla consegna formale, ai fini della relativa protocollazione di:

1. Istanza di partecipazione, secondo lo schema allegato sub B;
2. descrizione dell'idea progettuale redatta secondo lo schema proposto ed allegato sub C al presente Avviso.

A seguito, una Commissione appositamente nominata valuterà i progetti definitivi in applicazione dei già citati criteri di cui all'art.6, individuando il soggetto assegnatario della gestione della Casa di Quartiere.

Il calendario come sopra definito si svilupperà con le seguenti fasi:

- PRIMO INCONTRO PUBBLICO - *Presentazione del processo, degli obiettivi e contenuti del presente avviso, sopralluogo dell'edificio: 4 novembre 2024 ore 20,00 presso la futura casa di Quartiere*
- SECONDO INCONTRO RISERVATO AI PARTECIPANTI ALLA PROCEDURA- *Presentazione di proposte progettuali: 25 novembre 2024 ore 20,00 presso la*

futura Casa di Quartiere.

- entro il giorno 10 dicembre alle ore 13,00 le istanze e le proposte progettuali dovranno essere inviate con le seguenti modalità:
- spedizione **esclusivamente in formato PDF** tramite pec all'indirizzo decentramento@pec.comune.padova.it; In caso di invio di PEC, nell'oggetto deve essere chiaramente indicata la dicitura "AVVISO PER L'ASSEGNAZIONE DELLA GESTIONE DELLA CASA DI QUARTIERE DI VIA CAVE,
- spedizione tramite posta raccomandata A/R all'indirizzo: Comune di Padova, Settore Servizi Demografici, Ufficio Postale Padova Centro. Casella postale aperta A0010 - 35122 Padova;
- consegna a mano o tramite corriere all'indirizzo: Comune di Padova, [Ufficio Protocollo](#), via del Municipio 1 - 35122 Padova;

Il plico cartaceo deve essere chiuso e siglato sui lembi di chiusura e recare all'esterno, oltre all'indicazione del mittente, il seguente oggetto: "AVVISO PER L'ASSEGNAZIONE DELLA GESTIONE DELLA CASA DI QUARTIERE DI VIA CAVE"

Eventuali variazioni del calendario saranno comunicate con preavviso minimo di 3 giorni lavorativi tramite pubblicazione sul sito istituzionale del Comune, <https://www.padovanet.it/>.

Art. 6 Criteri di valutazione delle proposte progettuali - Commissione di valutazione

I progetti presentati a protocollo dagli interessati saranno valutati e selezionati da una Commissione di esperti, all'uopo nominata.

La Commissione, nell'esaminare le proposte progettuali, darà applicazione ai criteri di seguito elencati.

Il punteggio minimo ai fini dell'ammissione al terzo incontro è pari a 60 punti.

1. Qualità della proposta progettuale Coerenza e fattibilità della proposta nel perseguimento e nella realizzazione delle finalità specifiche cui sono preposti gli spazi. <u>1.A Coerenza</u> : logicità interna del progetto, in tutte le sue parti, e idoneità del medesimo alla realizzazione degli obiettivi definiti a seguito del <i>percorso di immaginazione civica</i> . <u>1.B Fattibilità</u> : idoneità del progetto ad essere concretamente realizzato attraverso il complesso di risorse nella disponibilità del soggetto proponente.	Totale: fino a 20 punti max 10 punti max 10 punti
2. Sostenibilità e valore economico della proposta progettuale Sostenibilità economico-finanziaria del progetto in relazione a: 2.A Gli oneri concernenti la gestione dell'immobile e la realizzazione delle attività. 2.B Il coinvolgimento e la valorizzazione della componente di volontariato 2.C la capacità di generare risorse economiche dall'utilizzo dell'immobile, nel rispetto delle condizioni di cui al presente avviso	Fino a 20 punti max 5 punti per parametro

2.D la realizzazione di investimenti economici sull'immobile e sulle progettualità allo stesso collegate, per il periodo di validità della convenzione	
<p>3. Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente Precedenti attività e iniziative di carattere territoriale, anche al di fuori dell'area padovana, realizzate nell'ambito di finalità analoghe a quelle di cui al presente Avviso.</p> <p>3.A <u>Know-how maturato</u>: conoscenza ed esperienza nella programmazione, realizzazione e gestione di progetti di valorizzazione urbana in ambiti simili.</p> <p>3.B <u>Territorialità</u>: conoscenza ed esperienza maturata attraverso la programmazione, realizzazione e gestione di attività svolte nel territorio comunale.</p>	<p>Totale: fino a 20 punti</p> <p>max 10 punti</p> <p>max 10 punti</p>
<p>4. Sussidiarietà e inclusività della proposta progettuale idoneità del progetto al raffronto e all'apertura verso soggetti terzi ed esterni alla compagine iniziale, anche istituzionali, e capacità di conseguire le finalità e gli obiettivi.</p> <p>4.A1 <u>Sussidiarietà-rete</u>: apertura del soggetto proponente alla collaborazione con realtà sociali e culturali ulteriori rispetto alla compagine di appartenenza.</p> <p>4.A2 <u>Sussidiarietà-spazi</u>: percentuale libera di ore a disposizione di soggetti terzi, rispetto al monte ore complessivo destinato all'uso del proponente.</p> <p>4.A3 <u>Sussidiarietà-presidio</u>: orari in cui la casa di quartiere sarà aperta e a disposizione della comunità, come presidio all'isolamento sociale e come occasione di socialità ed antidoto al degrado urbano.</p> <p>4.A4 <u>Sussidiarietà – inclusione</u>: capacità di saper coinvolgere nelle iniziative progettuali i soggetti più deboli e di garantire, quando possibile, quote di gratuità.</p> <p>4.B. <u>Complementarietà</u>: capacità di dialogo, integrazione, cooperazione con soggetti pubblici e del privato sociale, nell'ambito delle tematiche previste dal presente Avviso.</p>	<p>Totale: fino a 30 punti</p> <p>max 5 punti</p> <p>max 5 punti</p> <p>max 10 punti</p> <p>max 5 punti</p> <p>max 5 punti</p>
<p>5. Valore innovativo della proposta progettuale Carattere innovativo del progetto, sia per le modalità e le forme di realizzazione individuate, sia per la concreta attrattività delle azioni rispetto ai possibili fruitori.</p> <p>5.A <u>Modalità di realizzazione</u>: previsione di strumenti innovativi che privilegino nuove visioni gestionali (banca delle ore, condivisione di responsabilità, regole di gestione del bene comune).</p> <p>5.B <u>Potenzialità di coinvolgimento</u>: strumenti innovativi e della tecnologia informatica, in grado di attrarre partecipazione alle attività, sostenibili anche in condizioni di emergenza.</p>	<p>Totale: fino a 10 punti</p> <p>max 5 punti</p> <p>max 5 punti</p>

Art. 7 Assegnazione degli spazi all'interno dell'immobile

L'assegnazione, avverrà a seguito della individuazione del progetto che avrà ottenuto il punteggio maggiore al termine della fase della Coprogettazione.

L'Amministrazione si riserva il diritto di non assegnare l'immobile qualora nessun progetto soddisfi le finalità di cui all'art.1

Art. 8 Contenuto della convenzione

Il Comune di Padova stipulerà con il soggetto concessionario una convenzione in cui saranno definiti i rispettivi oneri, in relazione ai contenuti del progetto.

Al fine di garantire la sostenibilità del progetto di gestione delle iniziative offerte alla cittadinanza, sarà possibile inserire attività a valenza economica. Le entrate prodotte dal-

le stesse, al netto dei costi diretti sostenuti per la loro realizzazione, dovranno essere interamente investite nel progetto di gestione.

L'utilizzo degli spazi avverrà secondo i criteri descritti nel progetto di gestione e nel rispetto dei principi vocazionali degli spazi; dell'utilizzo il soggetto darà conto attraverso la presentazione della relazione annuale di cui all'art.12

Le attività a pagamento non dovranno essere prevalenti e i ricavi dovranno essere reinvestite nelle attività inerenti l'edificio in oggetto.

Le attività svolte da associazioni ed enti del terzo settore riconducibili al principio di sussidiarietà e gratuite nei confronti dell'utenza dovranno essere soggette al pagamento di tariffe agevolate non superiori a quelle applicate dal Servizio Quartieri con riferimento ad altri spazi analoghi

Articolo 9 – Dialogo con la Consulta e rete delle Case di Quartiere

Il soggetto assegnatario dovrà impegnarsi a mantenere un rapporto collaborativo costante con le Consulte di Quartiere, ed inserirsi in modo attivo e proficuo nella rete delle Case di Quartiere che il Comune si impegna a supportare.

La Consulta può utilizzare gratuitamente gli spazi della Casa di Quartiere, in accordo con gli altri utilizzatori, per i propri incontri e i propri tavoli di lavoro.

Art. 10 Canone di concessione dei locali. Altri oneri

A fronte dell'assegnazione dei locali e per favorire l'attuazione delle attività previste dall'art. 1 e 2, non è prevista la corresponsione di canoni, in attuazione con il principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale. L'assegnatario potrà richiedere la corresponsione di tariffe agli utilizzatori terzi, con i criteri esplicitati nel progetto di gestione.

Sono a carico dell'assegnatario

- le spese riferite alla TARI, con apertura presso il gestore della relativa utenza;
- le spese di utenze telefoniche e telematiche
- le pulizie e gli interventi atti a garantire l'utilizzabilità quotidiana degli spazi e l'efficiente mantenimento della stessa quali a titolo esemplificativo: sostituzione lampade, riparazione piccoli guasti elettrici, idraulici, maniglie, serrature, porte ecc.; restano a carico del comune proprietario la manutenzione programmata degli impianti.
- le utenze riferite alle forniture del calore, dell'energia elettrica, dell'acqua, quantificate in € 4,500,00 annui, da corrispondersi entro e non oltre il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, anche attraverso più pagamenti a cadenza regolare e concordata sino a un massimo di 12.

Tale somma può essere oggetto di revisione dopo il primo triennio, in presenza di significativi aumenti dei costi di gestione.

L'assegnatario ha facoltà di partecipare a bandi e avvisi indetti dal Comune per l'ottenimento di contributi riferiti alle attività svolte all'interno della Casa di Quartiere, alla gestione degli spazi ed ai relativi investimenti (acquisti/lavori concertati che poi rimangono a disposizione dell'Amministrazione).

Art. 11 Durata della convenzione e cause di cessazione anticipata

La durata della convenzione è stabilita in anni 3 con decorrenza dalla data di sottoscrizione, con possibilità di rinnovo per altri 3 anni, a seguito di provvedimento espresso della Amministrazione.

In presenza di investimenti considerati significativi, l'Amministrazione valuterà di aumentare la durata ad anni 4 con possibilità di rinnovo per altri 4

Alla scadenza della convenzione - o dell'eventuale periodo di rinnovo - i locali inclusi gli arredi e le attrezzature eventualmente presenti al momento dell'assegnazione, saranno restituiti alla piena disponibilità del Comune di Padova liberi da persone e cose, in buono stato manutentivo fatto salvo il normale degrado d'uso, senza necessità di preventivo atto di disdetta.

Nessun indennizzo o rimborso, ad alcun titolo, potrà essere riconosciuto all'assegnatario all'atto della riconsegna.

Qualora alla scadenza della convenzione l'assegnatario non provveda alla riconsegna, il medesimo sarà responsabile per tutti i danni, diretti ed indiretti a persone e/o cose,

che dovessero prodursi fino al momento della riconsegna.

L'Amministrazione può disporre la risoluzione immediata della convenzione in presenza di comportamenti o modalità di utilizzo difformi da quanto definito a seguito del percorso di Coprogettazione, ovvero in caso di inadempimento agli obblighi ed agli impegni assunti. L'Amministrazione ha, inoltre, la facoltà di disporre la revoca dell'assegnazione in presenza di preminenti esigenze di carattere pubblico o di diversa destinazione degli spazi.

In ogni caso il Comune si riserva la disponibilità esclusiva di tutto l'edificio in occasione delle consultazioni elettorali e referendarie anche di carattere locale. In tali circostanze l'assegnatario dovrà prestare la propria collaborazione nelle operazioni necessarie all'allestimento e al disallestimento dei seggi. Indicativamente l'edificio sarà utilizzato dall'intera giornata precedente le votazioni sino alle 24 ore successive alla chiusura delle urne.

Il Comune ha inoltre facoltà di utilizzare gli spazi – previo accordo con l'assegnatario – per attività che organizza direttamente ovvero che sono organizzate da terzi in virtù di partenariato con il Comune, nel limite di 20 giornate annue. Si applica inoltre il precedente art.9 riferito alla Consulta di Quartiere.

L'assegnatario ha la facoltà di recedere dalla convenzione, osservando un termine di preavviso pari a tre mesi al fine di consentire l'adozione, da parte dell'Amministrazione, dei necessari provvedimenti per la custodia e l'utilizzo degli spazi lasciati liberi.

Art. 12 Impegni e obbligazioni dell'assegnatario

Sono a carico dell'assegnatario:

- tutte le spese inerenti la convenzione da stipulare (bolli, spese di registrazione in caso d'uso);
- l'acquisizione di qualsiasi autorizzazione, licenza, nulla osta, permesso o altra forma di assenso necessari per lo svolgimento delle attività poste in essere negli spazi concessi;
- l'apertura e chiusura dei locali assegnati in concessione, relativamente all'accesso degli utenti e del pubblico (in base agli orari d'uso concordati, nonché custodia degli stessi, delle attrezzature e dei beni mobili ivi presenti);
- gli interventi di piccola manutenzione come descritti all'art.10;
- la pulizia dei locali assegnati;
- le utenze telefoniche e relative alla connessione internet
- la TARI;
- il rimborso al Comune delle utenze riferite al riscaldamento, all'energia elettrica, ai consumi idrici, come indicato all'art.10
- la manutenzione ordinaria dello spazio esterno e del relativo verde (fatte salve le alberature e le siepi, a carico del Comune), incluso l'impianto per il gioco delle bocce
- La dotazione dei locali (ivi compreso il punto bar/ristoro) con attrezzature specifiche non fornite dal comune
- la limitazione ai muri interni della sola sponsorizzazione di attività autorizzate che si svolgono nell'edificio, precludendo affissioni di ogni genere al di fuori degli spazi appositamente dedicati (qualora intervenga la necessità si potrà richiedere l'intervento del Comune per applicare delle fascette sui muri all'interno dei locali, in zone previamente concordate).

L'assegnatario dovrà:

- utilizzare i locali per le finalità della presente convenzione e restituirli all'Amministrazione alla scadenza stabilita senza necessità di preventiva disdetta;
- mai adibirli a sala giochi per usi non ricreativi e sociali, non installare apparecchi automatici quali ad esempio slot-machine, videolottery o comunque apparecchi che abbiano come elemento preponderante l'aleatorietà e possano procurare dipendenza;
- dare adeguata evidenza attraverso i propri strumenti comunicativi (sito internet, pubblicazioni, ecc.) delle attività svolte, concordando le modalità di pubblicazione al fine di garantire la massima diffusione della conoscenza delle iniziative promosse;
- presentare annualmente, entro il 31 marzo con riferimento all'anno precedente, alla Am-

ministrazione comunale una relazione sulle attività svolte, con particolare riguardo alle finalità per cui il bene è concesso, corredata da rendicontazione delle entrate e delle spese sostenute; la relazione e i documenti di rendicontazione economica/sociale devono essere sottoscritti dal legale rappresentate dell'assegnatario.

L'Amministrazione potrà richiedere ulteriori dati, informazioni, documentazione, report relativi al bene concesso e al suo utilizzo, che il soggetto concessionario si impegna a fornire.

Art. 13 Responsabilità - Coperture assicurative

L'immobile è consegnato nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, noto ed accettato dall'assegnatario.

L'Associazione/comitato assegnatario esonera espressamente il Comune da ogni responsabilità diretta o indiretta per qualsiasi danno che dovesse che dovessero derivare ad essa medesima e/o a terzi in conseguenza delle attività di cui al presente avviso e a tal fine dovrà presentare le necessarie polizze assicurative.

L'Associazione/comitato esonera altresì il Comune da qualsiasi responsabilità per tutti gli eventuali rapporti di natura contrattuale che l'Associazione/comitato dovesse instaurare per quanto previsto dalla convenzione.

L'Associazione/comitato si obbliga a stipulare, prima della sottoscrizione della convenzione, una polizza assicurativa, a copertura della responsabilità civile per le attività che saranno svolte nell'immobile assegnato, con massimale non inferiore ad 1.000.000,00 €.

L'operatività della copertura assicurativa non libera l'assegnatario dalle proprie responsabilità, nei confronti di terzi e del Comune.

Art. 14 Informazioni

Copia del presente avviso, compresi i relativi allegati, è reperibile presso:

- a) l'Albo Pretorio
- b) la sede URP
- c) il sito internet www.padovanet.it

Per informazioni relative al presente avviso scrivere a: decentramento@comune.padova.it
Si informa che l'Amministrazione, per ottemperare gli obblighi di trasparenza imposti dalla legge, è tenuta a pubblicare sul proprio sito istituzionale le informazioni e i documenti relativi ai progetti/attività che hanno usufruito di forme di sostegno.

INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 -

REGOLAMENTO GENERALE SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La presente informativa, resa agli interessati ai sensi del Regolamento europeo n. 679/2016, disciplina il trattamento dei dati personali forniti dall'interessato al Comune di Padova nell'ambito del procedimento di erogazione di contributi in denaro ai sensi del presente Bando.

Titolare del trattamento dei dati personali e dati di contatto – Art.13 co.1. lett. a)

Il Titolare del trattamento è il Comune di Padova, nella persona del Sindaco pro tempore, con sede in Via del Municipio 1, 35122 Padova, Email risorseumane@comune.padova.it - Pec protocollo.generale@pec.comune.padova.it

Responsabile della Protezione dei dati e dati di contatto – Art.13 co.1. lett. b)

Il Responsabile della Protezione dei dati Società LEGANT S.T.A.R.L, con indirizzo: via Jacob n. 15, 38068 Rovereto (TN), email: dpo@comune.padova.it

Finalità del trattamento e base giuridica – Art.13 co.1 lett.c)

Il Titolare tratta i dati personali comunicati dall'interessato in esecuzione di compiti di interesse pubblico rilevante ai sensi dell'art. 6 co.1 lett.e) del GDPR, dal Regolamento comunale per la concessione di contributi e/o altri vantaggi economici e del patrocinio del Comune di Padova.

Luogo e modalità del trattamento – Art. 13 co.2 lett. f) e Art. 29

I dati personali sono trattati esclusivamente nel territorio nazionale da parte di personale del Comune di Padova istruito, formato e autorizzato al trattamento dei dati, secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Il trattamento è effettuato con l'ausilio di strumenti informatici secondo modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Non è previsto l'uso di trattamenti automatizzati o processi decisionali automatizzati o volti a profilare l'interessato.

Obbligo di conferimento dei dati – Art. 13 co.2 lett.e)

Il conferimento dei dati è obbligatorio e in difetto non sarà possibile l'evasione della richiesta dell'interessato. Ambito di comunicazione dei dati –

I soggetti destinatari – Art.13 co.1 lett.e)

I dati trattati dal Comune di Padova saranno comunicati al personale interno autorizzato al trattamento ed eventualmente a Soggetti pubblici ed alle Autorità di controllo e di verifica in forza di obblighi normativi.

Tipologia dei dati trattati – Art. 4 n.1

I dati personali oggetto di trattamento sono quelli forniti mediante la compilazione della modulistica prevista per il procedimento oggetto del presente Bando e rientrano nella tipologia di dati identificativi e di contatto del soggetto richiedente in quanto persona fisica, e nella tipologia di dati identificativi e di contatto del legale rappresentante e del referente nel caso in cui l'istante sia una persona giuridica.

Trasferimento dei dati all'estero – Art. 13 co.1 lett. f)

I dati non sono trasferiti a Paesi Terzi al di fuori dell'Unione Europea.

Periodo di conservazione dei dati personali – Art.13 co.2 lett.a)

I dati saranno conservati in base alle scadenze previste dalle norme di legge, fatti salvi gli obblighi di archiviazione e conservazione previsti dalla normativa, dal Manuale di gestione dei documenti e dei flussi documentali del Comune di Padova e dal Manuale di conservazione del Comune di Padova.

Diritti dell'interessato – Capo III del Regolamento UE n.679/2016

L'interessato potrà richiedere l'accesso ai dati personali, per la rettifica, l'integrazione o anche, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione al trattamento, ovvero opporsi al trattamento. Altresì può proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto all' art. 77 del Regolamento UE n.679/2016